

AI REGESTI
DELLE
LETTERE PONTIFICIE
RIGUARDANTI LA LIGURIA
TERZE GIUNTE E CORREZIONI
DEL SOCIO
CORNELIO DESIMONI



NON parrà strano a chi ha esperienza di studi, che io, postomi, per occasione più che per proposito, ad ordinare le lettere liguri-pontificie, mi veda per la terza volta condotto a farvi giunte e correzioni (1); ma, oltre alle mie proprie letture, i suggerimenti dei dotti e de' miei cortesi amici non vogliono essere taciuti. Più felici coloro che venendo dopo e continuando, come spero, la serie dei regesti al di là dei limiti che io mi sono imposto, troveranno rotto il ghiaccio e superati i primi e non lievi scogli.

Oltre all' illustre Dott. Löwenfeld, di cui ho più volte parlato, son tenuto di particolare ringraziamento al bravo nostro giovane signor Arturo Ferretto, il quale, con amore

(1) Ved. nel presente volume, pp. 5-146 e 468-485.

ed intelletto lodevolissimi, avendo già raccolto per la nostra Società otto centinaia di lettere pontificie inedite del XIII secolo e segnatamente d'Innocenzo IV, volle cortesemente comunicarmi ciò che ivi trovò appartenere al tempo di cui mi occupo.

Per tale guisa il numero de' miei *Regesti*, che colle *Nuove Giunte* era cresciuto di sedici oltre i 301, viene ora aumentato di otto e somma in tutto a trecento venticinque; senonchè sottraendovi i tre che, a giudizio del Dott. Löwenfeld, vanno assegnati ad età fuori del mio compito, risultano al netto di trecento ventidue.

CLEMENTE III antipapa (Giberto).

60. a. — 1092, giugno 13, *apud Cesenam*. — Ai Canonici di Reggio. Conferma le possessioni, i diritti ecc., e fra esse *Cortem quae dicitur Nova in Terdonensibus* (Novi Ligure) — *Oportet nos*.

Muratori, *Antiquit. Ital.* II, 185 — Bottazzi, *Ruderi di Libarna*. Novi, 1815, p. 119. — Migne Vol. CXLVIII, p. 839 — J. 4008 — J. L. 5333.

INNOCENZO II.

86. a. — 1132, luglio 14, Cremona, anno 3.^o — All' Abate di san Savino di Piacenza. Conferma le possessioni ecc., fra le quali nella valle di Sestri (levante) il monastero di santa Vittoria colle tre cappelle annesse — *Desiderium quod*.

Cortese indicazione, come la seguente al n.^o 188. a, del sig. Ferretto; dal Campi, *Storia Ecclesiastica di Piacenza*, I, 402 — Poggiali, *Storia di Piacenza*, IV, 119 — Pfl.-H. *Acta*, II, 269, n. 309 — J. L. 7582.

ANASTASIO IV.

122. b. — 1153. — Al Monastero di Vallombrosa. Conferma le possessioni, ivi compreso il monastero di san Bartolomeo del Fossato presso Genova.

Montaldo, *Sacra Ligustici Coeli sidera*, Genova, Casamara, 1732, p. 133. Vedi sopra, il n.^o 178 dei *Regesti*.

Il Papa Innocenzo IV, anno X del Pontificato, conferma al monastero di Vallombrosa gli stessi diritti, comprendendovi i monasteri di san Bartolomeo del Fossato e di san Giacomo di Latronorio (presso Vazzè) *ad instar Alexandri, Adriani et Piscalis praedecessorum* — Poch. III, p. 73 — Schiaffino, all'anno 1188.

ALESSANDRO III.

188. a. — 1173, marzo 28, Anagni. — Al Monastero di san Savino di Piacenza. Conferma fra le altre possessioni e dipendenze, *in Marchia Ianuensi in valle Segestina*, il monastero di santa Vittoria colle tre cappelle, *ad instar praedecessorum Innocentii, Lucii et Eugenii* — *Officii nostri*.

Campi, op. cit. II, 361 — Ughelli, II, 218 — Migne, CC. p. 905 — J. 8208 — J. L. 12215. Vedi qui sopra, al n. 86. a.

188. b. — 1175, aprile 28. — A TOMMASO SPINOLA, signore dei castelli di Montesorò, della Rocca (forte), di Cattedra (Carega), di san Cristoforo e di Mongiardino. Conferma il gius patronato, di cui egli gode, sulla chiesa di san Giambattista di Carenzia (Caranza, ora pieve di Mongiardino; vedi Belgrano, *Il Registro Arcivescovile ecc.*, in *Atti della Società Ligure*, vol. II, par. 2.^a, pp. 472, 682).

Deza, *Istoria della famiglia Spinola*, Piacenza, 1694, p. 65, senza che accenni a fonti. — Veramente si sa che già da quei tempi gli Spinola, del ramo di Luccoli, erano signori più o meno perfettamente nell'Oltregiogo e nelle terre predette. Inoltre viveva verso il 1184 un Tommaso Spinola di Oberto dello stesso ramo (Battilana, *Genealogia della famiglia Spinola*, p. 72).

214. a. — 1159-1181. — Alla Badessa del monastero di san Tommaso di Genova. Conferma, fra altre dipendenze, nel Vescovato d'Aleria (Corsica) *ecclesiam s. Benedicti in Capite et s. Atanasii de Plano; ecclesiam s. Thome Rapalli, ecclesiam s. Juliani de Gavi, ecclesiam s. Nazarii de Pradasco, ecclesiam s. Jacobi de Pontedecimo, ecclesiam s. Martini et s. Egidii; ecclesias de Pareto Aquensis diocesis.*

Da bolla di Gregorio IX, *tertio idus februarii, pontificatus anno tertio*, Perugia, *ad exemplar Alexandri predecessoris*. Indicatami dal sig. Ferretto, in atti di Giovanni Loggia ed altri notari, filza n. 256 (Archivio di Stato, sala 74).

Per la chiesa di san Giuliano di Gavi, ignota fino a ieri, ho trovato nelle colonne di san Giorgio (1409, Cart. S.): *Oraculum (oratorio) pro aplacione s. Juliani*, sito nel castello di Francavilla (già dipendenza di Gavi), entro un gran paese che dalla attuale località di Rovereto si dovea stendere fino a Francavilla sulla strada di Alessandria. In quell'ampia distesa godevano proprietà o usufrutto, per concessione dei Marchesi di Gavi, i monasteri di Tilieto, della Badia di Ripalta di Tortona, e i Cavalieri Gerosolimitani. Francavilla e il vicino Bisio ed il non lontano san Cristoforo passarono agli Spinola di Luccoli. Ved. sopra, n.º 188. b.

214. b. — 1159-1181. — A UGONE arciprete della pieve di Sestri (Levante). Concede la quarta parte della decima di essa pieve.

Da privilegio autentico presentato da un arciprete successore di Ugone a Papiniano Fiesco, vicario generale dell'arcivescovo B[ertrando] di Genova, e da esso vicario confermato il 10 novembre 1351. Indicatami dal sig. Ferretto, dagli atti di Giberto di Carpena, in Archiv. Notarile, fol. 207.

CELESTINO III.

299. a. — 1196, luglio 11. — All'abate ed ai monaci del monastero di san Vitore di Precipiano (succeduti ai Benedettini). — Li riceve in protezione e loro conferma la villa, il castello ed il monastero in esso luogo; la villa, il castello e la parrocchia di Rivodoloso (Rigoroso, già dipendente da Gavi, sito sulla Scrivia presso Arquata); la cappella di sant'Andrea di Rivodoloso, la decima e la cappella di s. Maria; le terre di Mauregasso (Morgassi presso Gavi); la cappella di s. Salvatore di Pratolongo (Gavi) colla parrocchia; san Martino del Gazzo, ecc.

Bottazzi, *Ruderi di Libarna*, p. 88, da bolla che dice perdutasi al tempo della rivoluzione, ma di cui è sunto in un indice dell'Archivio di Torino.

CORREZIONI

Nelle *Nuove Giunte* (pag. 468, n. 57), dicevo di non comprendere perchè il Dott. Löwenfeld nel suo supplemento non avesse assegnato luogo al documento da me attribuito a Gregorio VII. Venni poi a sapere dal chiarissimo amico, conte prof. Carlo Cipolla, che quel signore ne avea parlato in altro suo articolo (*Neues Archiv*, XIII, 662), dove giudica che la lettera pontificia va assegnata a Gregorio IX ed al 25 febbraio 1228.

Lo stesso Dottore, ivi annunciando i miei *Regesti* con benevolenza anzi che no, aggiunge doversene detrarre altre due simili lettere (n. 142 docum. IV, e n. 146 docum. VII). Il n. 146 afferma egli doversi attribuire ad Alessandro IV e non al III, e così alla data 18 agosto 1255, che concorda colla residenza del Papa in Anagni e coll'anno 1.º del Pontificato. Il n. 142 deve essere trasportato a Gregorio X e al 18 novembre 1272. Lascio giudicare i più esperti di me in ordine ai documenti I. n. 57, e VII. n. 146, che ad ogni modo godò aver pubblicato, poichè li credo inediti, ignoti al Potthast, e da ripubblicare a loro posto nella serie; ma convengo pienamente coll'illustre autore sul documento VI n. 142, che, come egli avverte, è già citato dal Potthast n. 20,642, e trascritto per intero dal Dal Borgo (*Diplomi Pisani*, p. 249): *Licet non sine*. Collazionato col testo del Dal Borgo, il nostro frammento acefalo e anonimo concorda pienamente nel suo contenuto.

Noterò per occasione altro simile errore, detto e ripetuto negli antichi nostri collettori di storia ligure (ROCCATAGLIATA, *Memorie Genovesi*, ms. in Archivio di Stato, II, 75 v.°, e ACINELLI, *Liguria Sacra*, ms. nella Civico-Beriana, III, 186). Essi attribuiscono ad Alessandro III la lettera che aggrega alla Diocesi genovese i luoghi oltregiogo già dipendenti da quella di Tortona, colla data di Napoli anno 1.°, e così al 1159. Ma in tutto il secolo XII la signoria di Genova era ancora troppo malferma in quelle regioni, che andava tuttavia sempre più invadendo. Le avvisaglie tra le due diocesi si rilevano dalla bolla d'Onorio II, 7 dicembre 1217 (BELGRANO, *Registro Arcivescovile*, in *Atti*, II, par. I., p. 472). D'altra parte il *Libro dei Giuri* ha già tolto la quistione, assegnando la lettera predetta ad Alessandro IV, Napoli, anno primo, 5 marzo 1255; ed il Potthast l'ha registrata sotto la stessa data, al n. 15,717.

RIASSUNTO DEI SUPPLEMENTI
AGGIUNTI ALLA PRIMA SERIE DEI REGESTI

(pag. 5-146)

N.B. Il n. II indica le *Nuove Giunte* (pag. 468-483) — Il n. III le presenti *Terze Giunte*.

<p>N. 42. a ; 649-653 II. " 42. b ; 687-701 " " " c ; 715-731 " " " d ; 741-752 " " 46. a ; 872-882 " " 47. a ; 891-896 " " 49. a ; 999 " " 60. a ; 1092 III. " 62. a ; 1095 II. " 86. a ; 1132 III. " 116. a ; 1147 II. " 117. a ; 1148 "</p>	<p>N. 121. a ; 1145-1153 II. " 122. a ; 1153-1155 " " 122. b ; 1153 III. " 135. a ; 1154-1155 II. " 186. a ; 1163-1171 " " 188. a ; 1175 III. " 188. b ; 1175 " " 214. a ; 1159-1181 II. " 214. b ; 1159-1181 III. " 217. a ; 1182 II. " 263. a ; 1187 " " 299. a ; 1196 III.</p>
---	--

SUPPLEMENTI AGLI INDICI.

I.

INDICE DEI MANOSCRITTI.

ACINELLI. *Liguria Sacra*, alla Civico-Beriana.
 Archivio di Stato (Genova), Atti notarili di Simone
 Compagnono, Giovanni Loggia e Giberto
 di Carpena.
 ROCCATAGLIATA. *Mem. genovesi*, ibid.

II.

INDICE DEI LIBRI A STAMPA.

AFFÒ. *Storia di Parma*.
 BATTILANA. *Genealogie delle famiglie nobili geno-
 vesi*.
 BOTTAZZI. *Ruderi di Libarna*; Novi, 1815.
 CAMPI. *Storia Ecclesiastica di Piacenza*.
 DEZA. *Istoria della Famiglia Spinola*; Piacenza, 1694.

FLOREZ. *España Sagrada*; Madrid, 1765.
 GUERARD. *Cartulaire de l'Abbaye de S.t Victor de
 Marseille*; Paris, 1857.
 MONTALDO. *Sacra Ligustici Coeli sidera*; Genova,
 Casamara, 1732.
 POGGIALI. *Storia di Piacenza*.
 RONCIONI. *Storie Pisane*; in *Arch. Stor. Ital.*,
 serie I, vol. VI, par. I.
 TRONCI. *Annali di Pisa*; Pisa, 1868.

III.

INDICE DELLE PERSONE
LUOGHI E COSE NOTABILI.

ARDIZZONE, prevosto a Luni, 263, a.
 Bobbio, 41, a, b, c, d; 46, a; 47, a; 49, a;
 EMILIA.
 Piacenza, S. Savino, 86, a; 188, a.
 Reggio, Canonici, 60, a.

FRANCIA.

Lerino (Monastero di), 186, a.

GENOVA.

Marca, 188 a.

Chiesa di San Vito, 62, a.

Id. di San Giacomo in Pontedecimo, 214, a.

Monast. di San Bartolomeo del Fossato, 122, b.

Id. di San Tommaso, 214, a.

GIORDANO, cardinale, 121, a; 291 (*Nuove Giunte*).

GOTOFREDO, vescovo, di Luni, 16, a; 117, a; 135, a.

ISOLE, *Corsica* (Aleria), 214, a.

LIGURIA, *Riviera occidentale*.

Latronorio, San Giacomo, 122, a.

Varazze, 122, a.

Ventimiglia, Cattedrale, 186, a, b; 217, a. —

Chiesa di San Michele, 186, a.

LIGURIA, *Riviera orientale*.

Arcola, 122, a.

Aulla, 116, a; 117, a.

Luni, 121, a; 135, a; 263, a.

Pentremoli, 135, a.

Rapallo, 214, a.

Sestri di Levante, 86, a; 188, a; 214, b.

LIGURIA antica oltre l'Appennino.

Arquata, 299, a.

Bisio, 214, a.

Caranza, 188, b.

Carega, 188, b.

San Cristoforo, 188, b.

Francavilla, 214, a.

Gavi, 214, a; 299, a. — San Giuliano, 214, a.

Mongiardino, 188, b.

Montesoro, 188, b.

Morgassi, 99, a.

Novi, 60, a.

Pratolongo, 299, a.

Precipiano, 299, a.

Rigoroso, 299, a.

Roccaforte, 299, a.

Tilieto, 214, a.

LUDOVICO, cardinale, 291, a, (*Nuove Giunte*).

MANFREDO di Lavagna, cardinale, 186, b.

PAPI.

GREGORIO II, 41, a.

FORMOSO, 47, a.

MARTINO I, 41, a.

SERGIO I, 41, b.

SILVESTRO II, 49, a.

ZACCARIA, 41, d.

PIEMONTE e MONFERRATO.

Acqui. — Diocesi, 214, a.

Tortona. — Badia di Ripalta, 214, a.

SPINOLA TOMMASO, 188, b.

STEFANO, vescovo di Ventimiglia, 186, a, b.

TERRASANTA, *Betlemme*, 228.

TOSCANA.

Pisa, 95 (*Nuove Giunte e Terze Correzioni*)

Vallombrosa. — Monastero, 122, b.

UBALDO, cardinale, 121, a.

UGONE, arciprete di Sestri di Levante, 214, b.

WALCHERIUS, WALIARIUS o WALTARIUS, 42,

(*Nuove Giunte*).

ERRATA. — Pag. 472, n. 166 b — Leggasi 186 b.